

LABORATORIO DI RICERCA SULLA TRANSIZIONE DIGITALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE NUOVE TECNOLOGIE

“Hugo Gernsback”

Università Telematica “Leonardo da Vinci”

Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia

STATUTO

Art. 1 – Istituzione

1. Nell’ambito del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell’Economia (di qui in avanti “Dipartimento”) dell’Università Telematica Leonardo Da Vinci (di qui in avanti UNIDAV) è costituito il *Laboratorio di Ricerca sulla Transizione Digitale e la Sostenibilità delle Nuove Tecnologie*, di qui in avanti “Laboratorio”.
2. Il Laboratorio ha natura multi ed interdisciplinare.
3. Il Laboratorio è intitolato a Hugo Gernsback, pioniere ante-litteram della trasformazione digitale, fondatore di *Modern Electrics*, la prima rivista al mondo di elettronica (1908).
4. La Sede del Laboratorio è in Palazzetto dei Veneziani, Chieti.

Art. 2 – Finalità

1. Il Laboratorio si propone di sviluppare la ricerca multi ed interdisciplinare sulle tematiche di più ampio interesse negli ultimi anni e legate alla regolamentazione, indirizzo, coordinamento e pianificazione dei processi di transizione digitale in ambito nazionale, europeo e globale. In tale contesto, che solleva molteplici questioni sotto il profilo della prevenzione dei potenziali rischi derivanti dalle nuove tecnologie a danno di diritti e valori fondamentali, vengono studiate e analizzate anche le problematiche della protezione, valorizzazione e sicurezza dei dati personali (e non) nell’ambito della transizione digitale, nonché il potenziale impatto della stessa sui fattori ambientali, giuridici, sociali, educativi, linguistici e di governance, valutando quindi, se e a quali condizioni essa risulti funzionale al perseguimento di un successo sostenibile e al pieno ed effettivo sviluppo della persona umana nonché dei suoi diritti fondamentali. Oggetto di attenzione è inoltre l’interferenza tra le diverse tecnologie emergenti, tutte basate sulla “digitalizzazione” (AI, ma anche Registri Distribuiti, Internet of

Things, Realtà aumentata, Multiverso, Computazione quantistica) e l'effetto moltiplicatore che ciò comporta in tutti i settori oggetto di regolazione.

2. Sono obiettivi principali, non esaustivi, del Laboratorio:
 - a) costituire un polo di attrazione per la costruzione di una comunità scientifica di carattere interdisciplinare che rifletta sulle potenzialità, le limitazioni, e il progresso scientifico della transizione digitale in chiave sostenibile, delineando un orizzonte della ricerca più consapevole delle attuali regolamentazioni in materia, anche in collaborazione con i principali operatori del settore IT, partendo dal presupposto che nessuna prospettiva può essere esaustiva;
 - b) integrare le prospettive dei diversi settori, quali quello economico, giuridico, linguistico, pedagogico-didattico e tecnico-ingegneristico, determinando una visione ad ampio spettro del processo di transizione digitale quale contesto altamente poliedrico che verticalizza in tutti gli ambiti della società moderna;
 - c) porsi come interlocutore anche istituzionale nei confronti dei soggetti, regolatori e policy-makers, cui spetta il compito di rispondere alle nuove sfide, anche formulando proposte costruttive che partano da analisi, studi e ricerche scientifiche;
 - d) creare una comunità scientifica per discutere, riflettere e confrontarsi da un punto di vista accademico, istituzionale e sociale al fine di rendere fruibili conoscenze sul tema del diritto alla transizione digitale in chiave sostenibile;
 - e) collaborare con varie università, anche straniere, pubbliche amministrazioni, organizzazioni non governative nel settore della transizione digitale;
 - f) collaborare con i dottorati di ricerca istituiti presso UdA e UNIDAV, anche al fine di progettare ulteriori corsi di dottorato o progettare summer school.

Art. 3 – Organi

1. Sono Organi del Laboratorio:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Consiglio Scientifico.

Art. 4 – Il Direttore

1. Il Direttore è nominato, tra gli studiosi in possesso dei requisiti di qualità scientifica di cui al successivo art. 7 comma 1, dal Rettore, previa deliberazione del Senato accademico, su proposta del GAQR, e dura in carica tre anni accademici rinnovabili.

Art. 5 – Funzioni del Direttore

1. Il Direttore rappresenta il Laboratorio in tutte le comunicazioni e gli eventi esterni a UNIDAV.
2. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Consiglio Scientifico.
3. Rappresenta il Laboratorio nei rapporti con le autorità accademiche, con gli organi di governo dell'Università e con le istituzioni esterne.
4. Organizza le attività del Laboratorio dando attuazione ai programmi di ricerca di Ateneo e agli indirizzi del Consiglio Direttivo.
5. Autorizza l'utilizzo dei fondi del Laboratorio.

Art. 6 – Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore e da un minimo di tre a un massimo di sette membri designati dal Rettore, previa deliberazione o su delega del Senato accademico.
2. Sono compiti del Consiglio Direttivo:
 - a) formulare pareri su proposte e progetti di ricerca;
 - b) deliberare sulle richieste di adesione;
 - c) deliberare sull'adesione di soci sostenitori;
 - d) svolgere le funzioni di indirizzo e programmazione del Laboratorio, in conformità dei programmi di ricerca del Dipartimento e dell'Ateneo, e verificare la qualità e i risultati dell'attività svolta.
3. Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente, e comunque non meno di una volta all'anno, su convocazione del Direttore, per promuovere e sovrintendere all'attività del Laboratorio. Deve essere convocato, per motivate ragioni, qualora ne facciano richiesta scritta al Direttore almeno tre membri del Consiglio.
4. Nelle deliberazioni del Consiglio, in caso di parità di voti, prevale il voto del Direttore

Art. 7 – Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto da ricercatori e professori, in possesso dei requisiti di qualità scientifica per l'Abilitazione Scientifica Nazionale almeno nella seconda fascia, e da esperti di chiara fama sui temi oggetto del Laboratorio, che dichiarano di aderire al Laboratorio.
2. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono convocate dal Direttore, che le presiede.
3. Le riunioni sono convocate anche qualora lo richiedano almeno tre Membri del Consiglio.
4. Il Consiglio Scientifico ha la funzione principale di verificare la qualità scientifica dei progetti e dei prodotti del Laboratorio, oltre a funzioni di proposta, promozione e stimolo alla ricerca sui temi del Laboratorio.
5. I componenti del Consiglio Scientifico sono nominati dal Rettore, su proposta del Direttore.
6. Il Direttore, nell'ambito del Consiglio, istituisce una Segreteria Scientifica con il compito di supportare l'organizzazione delle attività del Laboratorio.

Art. 8 – Finanziamento e gestione delle risorse finanziarie

1. Il Laboratorio usufruisce di finanziamenti interni e/o esterni e assume, in conformità ai Regolamenti di UNIDAV e nel rispetto della normativa propria delle strutture di riferimento, attività di ricerca commissionate da enti pubblici e privati.
2. Sono fondi di pertinenza del Laboratorio:
 - a) la dotazione ordinaria di funzionamento, se assegnata;
 - b) i fondi di ricerca attribuiti e messi a disposizione da aderenti al Laboratorio relativamente a temi di interesse del Laboratorio;
 - c) fondi provenienti da ricerche, convenzioni, donazioni, sponsorizzazioni da parte di Enti pubblici e privati;
 - d) quote provenienti da prestazioni a pagamento;
 - e) ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione all'attività del Laboratorio.
3. I fondi di pertinenza del Laboratorio sono contabilizzati nel bilancio dell'Ateneo, e amministrati dallo stesso in partita contabile riservata e a destinazione vincolata.
4. L'erogazione di pagamenti a valere sui fondi di pertinenza del Laboratorio deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore.

Art. 9 – Personale

1. L'assegnazione di personale tecnico o amministrativo al Laboratorio è disposta dal Direttore Generale di UNIDAV.

Art. 10 – Associati Sostenitori

1. Al Laboratorio possono aderire, anche mediante convenzioni, in qualità di Sostenitori, Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni, Cooperative, Aziende che, riconoscendone le finalità, si impegnino a collaborare alle sue attività.
2. Può altresì aderire, in qualità di Sostenitore, qualsiasi studioso che svolga ricerca sui temi di interesse del Laboratorio e si impegni a collaborare alle sue attività, previa presentazione scritta di due componenti del Consiglio Scientifico corredata da curriculum attestante l'attività dell'aspirante e l'eventuale elenco delle sue pubblicazioni. Sulla proposta di ammissione, presentata dal Direttore, delibera il Consiglio Direttivo.



**Giampiero
DiPlinio**